



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

*** COPIA ***

DELIBERAZIONE N° 51 del 27/08/2015

Codice Comune 41014

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria in 1° Convocazione

OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2015.

L'anno duemilaquindici(2015), addì ventisette(27) del mese di agosto alle ore 21:00 presso la Sala Consiliare, convocati con avviso scritto del Sindaco, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri Comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Dr. Cancellieri Giorgio nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Pietro Pistelli.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune:

Nominativo	Presente	Nominativo	Presente
CANCELLIERI GIORGIO	S	FERRI STEFANIA	S
BETONICA DELFINA	S	GOSTOLI FLAVIO	S
BONCI NICOLETTA	S	FEDUZI EMANUELE	N
GUIDARELLI ANDREA	S	RAGNONI UBALDO	S
MARTINELLI GIGLIOLA	S	GENOVA FRANCESCA	S
CERPOLINI ALICE	N	ANGELI ARPO	S
GROSSI ROBERTO	S		

Le funzioni di presidente vengono esercitate da Dr. Cancellieri Giorgio.

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta indicata in oggetto.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Vengono dal signor presidente nominati scrutatori i signori: GROSSI ROBERTO, FERRI STEFANIA, GENOVA FRANCESCA.



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 51 DEL 27/08/2015

OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2015.

PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- l'**art.1** comma 639 della legge 27.12.2013 n.147 ha istituito, a decorrere dall'anno di imposta 2014, la I.U.C.(Imposta Unica Comunale) costituita da tre componenti:

- **I.M.U.** (Imposta Municipale Propria) dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze;
- **TASI** (Tributo per i Servizi Indivisibili) dovuta dai proprietari e, in minima parte, anche dai detentori di immobili, a copertura di servizi;
- **TARI** (Tassa rifiuti) che andrà a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

- l'art. 1, comma 704, della legge n. 147 del 2013, ha abrogato la TARES di cui all'art. 14 del Dl n. 201 del 2011;

Considerato che:

- la determinazione della misura delle aliquote è strettamente legata alla previsione generale delle entrate per l'anno corrente finalizzata al costante rispetto degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per cui la relativa deliberazione è opportuno che sia contestuale all'approvazione del Bilancio di previsione per il 2014;
- la determinazione delle tariffe del tributo TARI deve avvenire entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente;

Visto l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

Considerato che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 51 DEL 27/08/2015

dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO delle Linee guida approvate dal MEF per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe, elaborato dal gruppo di lavoro costituito presso lo stesso MEF;

VISTO l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015 redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso Marche Multiservizi Spa, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARI" anno 2015 elaborate sulla base del piano finanziario, come risultanti da prospetto allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 42 del 27.02.2015 con la quale sono state identificate le rate e le scadenze TARI ;

VISTA la precedente delibera di Giunta Comunale n. 141 del 21/07/2015;

RAVVISATA pertanto la necessità di approvare anche il Piano Finanziario TARI 2015, allo scopo di permettere le opportune variazioni al bilancio in modo da riportarne fedelmente le poste, monitorando comunque lo stato d'attuazione della complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi;

Visto che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

- Il Responsabile del Settore Contabile per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n.174/2010;

Dato atto che la votazione sull'argomento ha dato il seguente esito:

PRESENTI N. 11	VOTANTI N. 11	ASTENUTI N. 0
FAVOREVOLI N. 8	CONTRARI N. 3 (Emanuele Feduzi, Francesca Genova, Arpo Angeli)	

Con voti come sopra espressi



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 51 DEL 27/08/2015

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2015, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "TARIF" anno 2015, come risultanti da prospetto allegato ;
- 4) Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge n.296 del 2006, il 1° gennaio 2014;
- 5) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. n.201 del 2011 e dell'art.52, comma 2, del D.Lgs. n.46 del 1997

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art.134, comma 4° del Decreto Legislativo 267/2000;

Dato atto che la votazione in merito ha dato il seguente esito:

PRESENTI N. 11	VOTANTI N. 11	ASTENUTI N.0
FAVOREVOLI N. 8	CONTRARI N. 3 (Emanuele Feduzi, Francesca Genova, Arpo Angeli)	

Con voti come sopra espressi;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tassa comunale sui rifiuti)
per l'anno 2015

Comune di Fermignano

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, Aprile 2015

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI	9
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	11
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	17
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2014-2015	19

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARI, così come previsto dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito da Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARI sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche).

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Fermignano previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti in materiale biodegradabile per un fabbisogno stimato annuale- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero.- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)- Centro di raccolta differenziata ubicato in via Galilei, 15 ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica. <p>Attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>
<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	<p>Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>

<p>Spazzamento manuale e meccanizzato Servizio di spazzamento stradale effettuato sia manualmente che con l'ausilio di spazzatrici meccaniche. L'impiego delle spazzatrici aspiranti è indispensabile per svolgere un'efficace azione di pulizia delle aree pubbliche ad alta intensità di fruizione. Gli interventi di spazzamento manuale sono finalizzati al mantenimento del decoro attraverso lo svuotamento dei cestini gettacarte, la rimozione di rifiuti leggeri di piccole dimensioni dalle zone ad alta presenza di cittadini. L'attività di spazzamento manuale è infine una importante integrazione all'uso delle spazzatrici con lo scopo di completarne l'intervento, laddove le macchine non riescano ad agire efficacemente.</p>	<p>Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Rimozione scarichi abusivi</p>	<p>Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti</p>
<p>Pulizia mercati e in occasione di rievocazioni storiche e tipiche</p>	
<p>Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali</p>	
<p>Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate</p>	

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Fermignano lo sportello più vicino è situato presso:

Corso Bramante, 5 c/o Comune di Fermignano

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti" che può essere consultato e scaricato nella versione più aggiornata dal sito internet.

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Fermignano un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2014 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Fermignano
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	7.080,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	16.180,0
CARTA E CARTONE	200101	284.743,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	402.800,0
F.O.R.S.U.	200108	42.903,0
FERRO	200140	21.000,0
FRIGORIFERI	200123	13.150,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	30.490,0
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	2.460,0
INDUMENTI USATI	200110	27.100,0
LEGNO	200138	140.580,0
OLI MINERALI	200126	1.000,0
OLI VEGETALI	200125	950,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	2.360,0
PLASTICA	150102	220.023,0
PNEUMATICI	160103	11.000,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	166.240,0
TONER	160216	562,0
TUBI FLUORSCENTI	200121	530,0
VETRO	150107	266.670,0
INERTI	170904	91.436,0
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	682,0
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	176.450,0
TOTALE		1.926.389,0

RD a recupero (con inerti)	A	1.749.257
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	2.792.192
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	176.450
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	682
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+D	4.718.581
Rifiuto da Spazzamento	F	314.090
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2014	A / E	37,07%
%RD 2013		33,33%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

PTF TARI 2015 Comune di Fermignano

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 927.723,13
CC - Costi comuni	€ 189.884,84
CK - Costi d'uso del capitale	€ 136.539,82
Minori entrate per riduzioni	€ 16.443,19
Totale costi	€ 1.270.590,99

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 112.177,92
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 338.250,66
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 316.708,25
Proventi Conai	-€ 92.045,18
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 131.101,22
Riduzioni parte variabile	€ 8.221,60
Totale	€ 814.414,46

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl	€ 121.530,27
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 24.052,79
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 165.832,05
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 8.221,60
Totale parziale	€ 319.636,71
CK - Costi d'uso del capitale	€ 136.539,82
Totale	€ 456.176,53

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia meccanizzata e manuale di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
Tali costi sono decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.

- costi comuni diversi (CCD)
Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci
- altri costi (AC) non ricompresi nelle altre voci
- costi d'uso del capitale (CK)
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2014 (vedi tabella di riepilogo delle raccolte anno 2014 di cui sopra).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2013;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2014;

Dati generali superfici imponibili – Fermignano

Abitanti (n.)	8.663
Superficie (Km ²)	43,70
Densità (n. abitanti/Km ²)	198,22
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato	566.236
superficie utenze domestiche (m ²)	426.400
superficie utenze non domestiche (m ²)	139.836
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	4.243
numero utenze domestiche	3.600
numero utenze non domestiche	643

Produzione rifiuti anno 2014 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	1.749,26
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	2.969,32
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	4.718,58
Rifiuti spazzamento stradale	314,09
Totale rifiuti raccolti	5.032,67

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	3.530,39	74,82%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	1.188,19	25,18%
Totale	4.718,58	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici	Numero di utenze
1	78.570	803
2	117.928	1.018
3	107.515	880
4	87.015	660
5	22.681	161
6 o più	12.691	78
TOTALE	426.400	3.600

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 50,1 e 80 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 120 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 170 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 170,1 e 220 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 220,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1.503
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	56.466
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4.895
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	5.025
7	Alberghi con ristorante	843
8	Alberghi senza ristorante	1.263
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	21.436
12	Banche ed istituti di credito	1.476
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	6.030
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	554
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	398
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.351
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2.148
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3.381
20	Attività industriali con capannoni di produzione	19.706

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	6.641
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1.149
23	Mense, birrerie, amburgherie	100
24	Bar, caffè, pasticceria	2.170
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3.003
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	298
28	Ipersmercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	139.836

I dati riguardanti il numero delle utenze e le superfici sono aggiornati al 31 dicembre 2014.

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf'	$Ctuf' / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
------	--

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
---	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----	---------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K _b (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Q _{tot})

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	--

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q _{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Q _{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------------------	--

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in precedenza (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Fermignano	Minimo	Massimo	Fermignano	Minimo	Massimo
1	0,610	0,43	0,61	5,650	3,98	5,65
2	0,425	0,39	0,46	3,925	3,60	4,25
3	0,520	0,43	0,52	4,800	4,00	4,80
4	0,740	0,74	0,81	6,780	6,78	7,45
5	0,560	0,45	0,67	5,145	4,11	6,18
6	0,450	0,33	0,56	4,070	3,02	5,12
7	1,590	1,08	1,59	14,670	9,95	14,67
8	1,020	0,85	1,19	9,390	7,80	10,98
9	1,470	0,89	1,47	13,550	8,21	13,55
10	0,820	0,82	1,70	7,550	7,55	15,67
11	1,470	0,97	1,47	13,550	8,90	13,55
12	0,860	0,51	0,86	7,890	4,68	7,89
13	1,220	0,92	1,22	11,260	8,45	11,26
14	1,310	0,96	1,44	13,210	8,85	13,21
15	0,860	0,72	0,86	7,900	6,66	7,90
16	1,335	1,08	1,59	12,265	9,90	14,63
17	1,120	0,98	1,12	10,320	9,00	10,32
18	0,990	0,74	0,99	9,100	6,80	9,10
19	1,260	0,87	1,26	11,580	8,02	11,58
20	0,890	0,32	0,89	8,200	2,93	8,20
21	0,880	0,43	0,88	8,100	4,00	8,10
22	3,250	3,25	9,84	29,930	29,93	90,55
23	3,500	2,67	4,33	32,200	24,60	39,80
24	2,450	2,45	7,04	22,550	22,55	64,77
25	1,920	1,49	2,34	17,640	13,72	21,55
26	1,920	1,49	2,34	17,600	13,70	21,50
27	4,230	4,23	10,76	38,900	38,90	98,96
28	1,980	1,47	1,98	18,200	13,51	18,20
29	3,480	3,48	6,58	32,000	32,00	60,50
30	1,285	0,74	1,83	11,815	6,80	16,83

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 1.254.147,79

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 447.954,93

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 806.192,86

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Fermignano - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	35,72% costi fissi	64,28% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	62,80%	37,20%
Ripartizione Costi Variabili	61,00%	39,00%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	74,82%	25,18%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,57543	72,33762
2	0,62896	130,20772
3	0,68248	148,29212
4	0,73601	188,07781
5	0,78285	209,77910
6	0,82299	245,94791

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,798804	1,514681	2,313485
2	Cinematografi e teatri	0,556544	1,052234	1,608778
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,680948	1,286808	1,967756
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,969041	1,817617	2,786658
5	Stabilimenti balneari	0,733328	1,379298	2,112626
6	Esposizioni, autosaloni	0,589282	1,091106	1,680388
7	Alberghi con ristorante	2,082129	3,932808	6,014937
8	Alberghi senza ristorante	1,335705	2,517319	3,853024
9	Case di cura e riposo	1,924987	3,632553	5,557540
10	Ospedali	1,073802	2,024042	3,097845
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1,924987	3,632553	5,557540
12	Banche ed istituti di credito	1,126183	2,115191	3,241374
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,597608	3,018638	4,616246
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,715465	3,541404	5,256869
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,126183	2,117872	3,244055
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,748203	3,288063	5,036266
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,466657	2,766638	4,233295
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,296420	2,439574	3,735994
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,649989	3,104425	4,754414
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,165468	2,198298	3,363766
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,152373	2,171489	3,323862
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,255924	8,023786	12,279710
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,583303	8,632339	13,215642
24	Bar, caffè, pasticceria	3,208312	6,045318	9,253630
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,514269	4,729021	7,243290
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,514269	4,718297	7,232566
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,539249	10,428509	15,967758
28	Ipermercati di generi misti	2,592840	4,879148	7,471988
29	Banchi di mercato genere alimentari	4,557112	8,578722	13,135835
30	Discoteche, night club	1,682727	3,167425	4,850152

7. CONFRONTO PTF ANNO 2014-2015

TRIBUTO TARI 2014

1.120.596,81 €

PIANO FINANZIARIO TARI 2015

1.254.147,79 €

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2015 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo riduzioni, di cui regolamento TARI, pari a 16.443,19 €) 1.270.590,99 € (incluso 10% IVA)

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (In grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERAZIONE

ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

"TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

- (1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.
2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.
3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri)

OGGETTO: IMPOSTA IUC – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI 2015.

Parere del responsabile del servizio interessato

Per quanto riguarda la regolarità tecnica si esprime parere FAVOREVOLE

Fermignano, li 20/07/2015

Istruttore Direttivo Tributi Economato
f.to Anna Maria Ferri

Parere del responsabile del servizio finanziario

Per quanto riguarda la regolarità contabile si esprime parere FAVOREVOLE.

Fermignano, li 20/07/2015

Il Responsabile Servizi Finanziari
f.to Ferri Anna Maria



Comune di Fermignano

Provincia di Pesaro e Urbino

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to DR. GIORGIO CANCELLIERI

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI

PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune, come previsto dall'art. 124 c.1 del T.U. n. 267/2000, per 15 giorni consecutivi dal 31/08/2015 al 15/09/2015.

Fermignano, li 31/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fermignano, li 31/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

DOTT. PIETRO PISTELLI

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna perché:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.127 – 4° comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Fermignano, li 27/08/2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to DOTT. PIETRO PISTELLI